

cesso stesso di apprendimento. Esso mira ad un confronto spirituale ed esistenziale con il tema svolto nelle varie serate. Queste vorrebbero infatti essere un incoraggiamento ed un aiuto concreto. E di fatto gli incontri sono sempre molto attesi.

Presbiteri e laici

Decisiva per la riuscita delle serate è la preparazione dei vari temi nell'équipe animatrice. I contenuti del corso, lo svolgimento degli incontri e alcuni suggerimenti concreti per gli animatori e i partecipanti vengono elaborati in anticipo attraverso il lavoro comune di un gruppo di presbiteri e laici del Movimento dei Focolari. Poi si riunisce l'équipe sul posto, formata da cinque o sei membri del Movimento dei Focolari, per l'ulteriore preparazione. I temi vengono svolti or dall'uno or dall'altro componente dell'équipe e ognuno riferisce insieme al tema anche la sua esperienza personale di fede. Soprattutto per i presbiteri questa evangelizzazione portata avanti in équipe insieme a dei laici è un'esperienza preziosa e spesso nuova.

La signora Hanna ha trovato in questa scuola un'importante fonte ispiratrice per la sua vita quotidiana. Gli stimoli che ne derivano si ripercuotono nella vita della comunità parrocchiale. Scopo di questa scuola è infatti di non alienare le persone dal loro impegno nelle comunità parrocchiali, ma di sostenerle e qualificarle in esso. E ciò fa già intuire come dei movimenti ecclesiali possono collaborare con la comunità ecclesiale del posto. Per quanto questo sforzo sia ancora all'inizio, esso sta tuttavia ad indicare come la comunione di alcuni sulla base del vangelo in una determinata comunità possa man mano tornare di vantaggio all'intera comunità.

Norbert Plicht

Vitalità della comunità cristiana in un quartiere nuovo

Mille orbite - una comunità

Siamo a Nettuno, lungo la costa tirrenica, in provincia di Roma. Il rapido sviluppo industriale e turistico di questa regione, fino a trent'anni fa prettamente agricola, ha richiamato numerosi immigrati. Per rispondere ad una popolazione di colpo aumentata viene costituita nel 1974 la nuova parrocchia di S. Giacomo. Fra 7500 abitanti, venuti da varie parti d'Italia, si sviluppa man mano una comunità...

di OTTAVIO SCACCIA

Se desiderate fare una capatina a Nettuno e visitare la chiesa parrocchiale di S. Giacomo, nessuna preoccupazione di smarrirvi nel dedalo delle vie e viuzze della cittadina tirrenica, né datevi pena di chiedere informazioni, perché la scritta «S. Giacomo», bianca in campo azzurro, si trova in tutte le indicazioni stradali con tanto di freccia puntata sull'itinerario da seguire. Ma non di giovedì mattina, ché potreste andare incontro a sorprese poco gradite: il giovedì è giorno di mercato e alcune vie che portano a S. Giacomo sono chiuse al traffico